

Campane *Maggio 2016* di Tutti i Santi

**Mensile d'informazione
della comunità Parrocchiale Roncadese**



Esortazione apostolica sull'amore nella famiglia di **Papa Francesco**

AMORIS LAETITIA **La Gioia dell'Amore**

Quando leggevo i documenti di Papa Francesco, li “mangiavo” velocemente, questo documento ho visto che richiede calma. Mi sembra che il papa attraverso questo documento ci inviti ad avere pazienza perché le cose maturino, perché tante sono le situazioni e la vita non va avanti per mezzo di “slogan”. Farne un riassunto è impossibile ma coloro che si troveranno del tempo, specie coppie di sposi, potranno scoprire un messaggio importante: la fede ci aiuta a camminare con i piedi per terra contemplando attraverso l'amore coniugale la gioia, la tenerezza, l'accoglienza e la concretezza della vita come un continuo cammino sostenuti dalla fiducia nell'amore che ci salva. Misericordiosi come il Padre. Certo la famiglia vive momenti difficili ma il sacramento del matrimonio è fondato sulla “roccia” che è Cristo e il Risorto ha vinto le tenebre ed è capace di rendere vive e nuove tutte le cose e le persone. Quindi la famiglia vive un continuo dinamismo di desiderio di vita, di vita custodita, accompagnata perché diventi ulteriormente generatrice di vita. La famiglia dice il Papa è “cammino dinamico di crescita e di realizzazione”. Certo ci sono difficoltà “ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore”. Non troveremo in questa “esortazione apostolica” leggi, canoni, prescrizioni ma un invito a camminare insieme, come famiglie come Chiesa. Allora una semplice carezza? NO. Mi sembra che il Papa dica a tutti i Vescovi, fedeli e alle comunità di imparare ancora una volta a farci vicino, ad ascoltare a guardare la realtà così com'è facendola oggetto del nostro amore perché tutti, persone, famiglie hanno la possibilità di cambiare quando scoprono il bene superiore.

Dice il Papa: “E questo ci riporta sempre al fatto che la vita non ce la siamo data noi ma l'abbiamo ricevuta. Il grande dono della vita il primo regalo che abbiamo ricevuto”. Dobbiamo vedere il buono che c'è per farlo crescere

Leggetela magari assieme ad altri. Concludo con le ultime parole del Papa: “NON perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione ci è stata promessa”.

Leggete l'esortazione *don Valeriano*



La gioia dell'amore 1- 7

Alla luce della Parola di Dio	9-30
La Realtà e le sfide delle famiglie	32-52
La Vocazione della famiglia	58-88
L'Amore nel matrimonio	89-164
L'Amore che diventa fecondo	165-198

Prospettive Pastorali	199-258
Educazione dei figli	259-290
Discernimento delle situazioni	291-312
Spiritualità coniugale	313-3

Sono 260 pagine e 325 capitoli



Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa: Mantesso Elena; Piovesan Giacomo; Zanatta Greta

Hanno formato una nuova famiglia:

Sono tornati alla Casa del Padre: Borgato Giovanni; Schiavon Ida; Gobbato Luca; Storer Lina



Orari delle Sante Messe

PARROCCHIA DI RONCADE

Dal Lunedì al Mercoledì: Ore 6.45 Lodi
Ore 7.00 S. Messa
Giovedì: Ore 18,00 S. Messa in cimitero
Venerdì: Ore 8.30 Adorazione
Ore 9.00 Lodi e S. Messa
Sabato: Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale)
Ore 19.00 S. Messa prefestiva (estivo)
Domenica: Ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 (invernale)
e 19.00 (estivo)

Confessioni: Sabato ore 15.00–18.00

Adorazione: 1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva

Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade

PARROCCHIA DI BIANCADE

Lunedì: Ore 19.00
Martedì: Ore 08.30
Mercoledì: Ore 20.00
Giovedì: Ore 19.00
Venerdì: Ore 08.30
Sabato: Ore 19.00
Domenica: Ore 07.30 - 9.30 e 11.00
Ore 07.30 e 10.00 (Giugno, Luglio a Agosto)

PARROCCHIA DI MUSESTRE:

Mercoledì Ore 15.30 Santa Messa BVM
Domenica: Ore 8.00 e ore 11.00

PARROCCHIA DI CA' TRON :

Domenica: Ore 09.30

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:

Feriale: Ore 19.00 (da maggio a settembre)
Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
Festivo: Ore 08.30 e 10.30

PARROCCHIA DI VALLIO:

Feriale Ore 8.30 - **Prefestiva** Ore 18.30 - **Festiva** Ore 10.00

MAGGIO 2016 - Tiratura copie N° 630

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!



Commento ai Vangeli: Riflettiamo insieme

APRILE

Nota: i commenti dei Vangeli per Campane sono sempre più scritti da singoli, coppie, famiglie della nostra parrocchia che hanno colto l'invito di "sostare" sulla Parola di Dio per mettere a servizio della comunità le proprie riflessioni. Li ringraziamo di cuore per la disponibilità, estendendo l'invito a chiunque avesse piacere di farlo.

Per informazioni contattare le sorelle Discepoli del Vangelo (0422/708704 e-mail: roncade@discepoledelvangelo.it)

Domenica 1 maggio: VI di Pasqua – anno C (Gv 14,23-29)

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi"

La pace è dono di Gesù ed è frutto del suo amore. L'amore fa dimorare Gesù, il Padre, lo Spirito dentro di noi... e questo fa scaturire la pace. Scegliere di amare, sempre e comunque, non solo quando è facile, ma soprattutto quando è difficile, quando l'altro sembra nemico, diverso, minaccioso o ci ha fatto del male, questo costruisce la pace. Il Signore aiuti ciascuno di noi, ad essere, nella Chiesa di oggi, cristiani instancabili nel gettare semi di bontà e di pace tra i fratelli vicini e lontani.

Domenica 8 maggio: Ascensione – anno C (Lc 24,46-53)

"E benedicendoli si alzò in cielo"

Come siete buono, mio Dio! Il vostro ultimo atto in questa terra è una benedizione! Finite come avete cominciato, con un atto di bontà, d'amore... siete venuto sulla terra per amore, o Dio che siete carità! Vi siete venuto per insegnarvi l'amore, «accendervi il fuoco», il fuoco dell'amore di Dio e del prossimo! Tutto quello che avete fatto, detto agli uomini, lo avete fatto e detto per amore! (Charles de Foucauld)

Domenica 15 maggio: Pentecoste – anno C (Gv 14,15-16.23b-26)

"Se uno mi ama osserverà la mia parola..."

Un brano densissimo quello proposto dalla Liturgia in questa domenica. Nelle parole di Gesù torna due volte la congiunzione: "Se": "se mi amate" (v. 15), "se uno mi ama" (v. 23), una volta in una frase al plurale e un'altra in una al singolare, quasi ad indicare che la condizione dell'amore è valida per il singolo come per il gruppo dei credenti. Ma di che tipo di amore si tratta? Mi viene da pensare non ad un amore "sentimentale" ma ad uno vigile, fedele, ubbidiente; infatti Gesù dice: "...Osserverete i miei comandamenti /la mia parola" (v. 15/23). Ed è questa ubbidienza, questa consuetudine con la Scrittura, a volte anche faticosa, che ci introduce nella relazione misteriosa e vivificante della Trinità. Sì, perché di essa anche ciascuno di noi fa parte, anzi ne siamo sua dimora. Lo Spirito Santo rende vivo e vitale il nostro "fare memoria" della Parola del Signore. Allora ciascun credente può davvero dire che Essa è: "Lampada per i miei passi..., luce sul mio cammino" (Salmo 119, 105).

Domenica 22 maggio: Trinità – anno C (Gv 16, 12-15)

Nella solennità della SS. Trinità contempliamo insieme il grande mistero d'amore del nostro Dio uno e trino. Il Padre che, per far conoscere al mondo il suo amore, ha inviato il suo unico Figlio. Il Figlio che per amore ha donato tutto se stesso, fino alla morte in croce, per salvare l'umanità. Lo Spirito quale dono d'amore di Dio per gli uomini, chiamati a loro volta a continuare l'opera del Signore, annunciandolo e testimoniandolo con la vita in tutto il mondo. Certi di questo d'amore e sostenuti dallo Spirito Santo, aiutiamoci insieme a far circolare questo bene tra di noi, ad essere testimoni coraggiosi gli uni verso gli altri, imparando sempre più a vivere la vita secondo l'esempio di Gesù.

Domenica 29 maggio: Corpus Domini – anno C (Lc 9,11b-17)

"Dategli voi stessi da mangiare..."

Nel racconto del Vangelo di questa domenica abbiamo due realtà che entrano in contatto tra loro: Gesù e i suoi discepoli da una parte e la folla dall'altra. Il testo inizia con un'iniziativa di Gesù che accoglie i suoi ai quali vuole donare un momento di riposo (cfr. Mc. 6,31) e intimità ma la folla lo cerca, lo precede, lo raggiunge anche in luoghi deserti e, quando il giorno volge al termine, rimane, ha fiducia in Gesù. L'anello "debole" sembrano essere i discepoli, i quali sono preoccupati per la fame di questa grande moltitudine e per la povertà dei loro mezzi. Gesù accoglie anche la folla, accoglie tutti, annuncia il Regno, sana situazioni malate. Per quanto riguarda la fame, la proposta di Gesù è rivoluzionaria: "Dategli voi stessi da mangiare", mettete a disposizione ciò che avete ed io interverrò su quello. La soluzione non è esterna ma interna alla folla, essa partecipa al miracolo del Signore. I gesti successivi di Gesù, narrati da Luca, ci richiamano subito l'Eucarestia. (cfr. Lc 22,19 e Lc 24,30) Essa diventa allora luogo di condivisione e di comunione partendo dalle nostre potenzialità e fragilità, dai nostri limiti. Importante è che ci sia fiducia e abbandono nel Signore, un abbandono "attivo" che genererà abbondanza!

Un Santo al mese...

Santa Orsola Ledochowska

29 Maggio

“Madre Orsola fece della sua vita una missione di misericordia nei riguardi dei più bisognosi. Ovunque la Provvidenza la pose, trovò giovani che avevano bisogno d’istruzione e di formazione spirituale, poveri, ammalati, persone sole, feriti in vari modi dalla vita, che attendevano da lei comprensione e aiuto concreto. Aiuto che, secondo le due possibilità, non rifiutava a nessuno. La sua opera di misericordia rimarrà scolpita per sempre nel messaggio di santità che è diventato parte di tutta la Chiesa” (Giovanni Paolo II)

Giulia Maria Ledochowska nacque in Austria nel 1865 da una nobile famiglia di origine polacca molto legata alla Chiesa. Uno zio era cardinale, il fratello divenne superiore generale dei Gesuiti. Nel 1873 la famiglia si trasferì a Sankt Polten, dove Giulia poté iscriversi alla scuola delle Dame inglesi, ricevendo una buona educazione. Conosceva più lingue, sapeva cavalcare, era una brillante conversatrice. Nel 1883 la famiglia si spostò a Lipnica Murowana, nei pressi di Cracovia, e qui la giovane sorprese i genitori annunciando loro, al compimento del 21° anno di età: “Voglio consacrare la mia vita al Signore”. Scelse di entrare presso le Orsoline di Cracovia, e, in onore della fondatrice prese il nome di Orsola. Finiti gli anni della formazione ed emessi i voti, suor Orsola trascorreva il tempo tra l’adorazione eucaristica e l’insegnamento. Alle madri che le chiedevano consiglio per l’educazione dei figli rispondeva: “i bambini hanno bisogno di serenità, di quella gioia che scaturisce dalla fede e dall’amore di Dio”. Nel 1903 la Polonia permise alle donne di accedere all’università. Tempestivamente suor Orsola, divenuta superiora, aprì all’interno della casa un pensionato per le giovani universitarie. Ben presto la sua intraprendenza varcò i confini della Polonia. Aprì il collegio femminile a San Pietroburgo e, costretta a lasciare la Russia, prese iniziative simili in Finlandia, Svezia e Danimarca. Mentre si dedicava alle giovani di famiglia benestante, suor Orsola non dimenticava le più povere. Come farà più tardi la beata Madre Teresa, scrisse al pontefice dell’epoca (Benedetto XV) chiedendo l’autorizzazione a lasciare la sua congregazione per fondarne una nuova: “Vorremmo che il nostro compito fosse soprattutto quello di aiutare le giovani meno abbienti e prenderci cura dei poveri”. Nacque così la congregazione delle Orsoline del Sacro Cuore di Gesù agonizzante che ebbe una rapida diffusione in Europa, in America Latina, nelle Filippine. Nel 1928 venne aperta la casa madre di Roma e la madre cominciò a girare per i sobborghi poveri della capitale italiana, distribuendo aiuti spirituali e materiali. Orsola morì nel 1939 ed è stata proclamata santa da Giovanni Paolo II nel 2003. Le suore sono chiamate Orsoline grigie in Polonia e suore polacche in Italia.



Suor Floralbina Leonardi Agnese

Villanova del Gheddo (RO) 28.05.1939

S. Michele Extra (VR) 15.03.2016

Entrata nell'Istituto il 14 agosto 1957 e professati i voti il 5 marzo 1960, sr. Floralbina ha vissuto con gioia ed impegno la sua consacrazione al Signore nella missione educativa ai bimbi della scuola materna e ai ragazzi della catechesi in parrocchia in varie realtà, più a lungo a Tarcento, a Stanghella, a Zevio. Ma sono soprattutto i paesi di Roncade e di Grezzana che la ricordano con particolare affetto e riconoscenza perché hanno goduto della maturità della sua esperienza che alcune collaboratrici paragonano ad un albero cresciuto forte e saldo, capace di dare sostegno, riparo e accoglienza. Con radici profonde nella fede, nel senso di vicinanza solidale e di amicizia. Un albero dal tronco resistente, abituato a sopportare le intemperie della vita, ultima e più terribile la malattia. Albero dai rami ricchi di frutti preziosi come la dedizione al lavoro, l'operosità instancabile, l'attenzione alle persone, soprattutto ai più piccoli, espressa dalla capacità di ascolto, di comprensione, di perdono e dal coraggio di andare avanti con rinnovata fiducia e speranza.

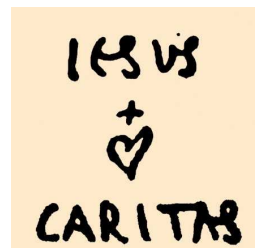
Negli ultimi anni hanno goduto della sua presenza disponibile e accogliente le studentesse del pensionato universitario di Padova e le sorelle della sua comunità. L'affacciarsi improvviso del male, il ricovero all'ospedale e poi all'infermeria di S. Michele ha creato sconcerto a quanti l'hanno conosciuta, ma è stato da lei vissuto con la fede di chi sa di andare incontro allo Sposo.



“Charles De Foucault: vita e spiritualità”

Le Discepoli del Vangelo ci invitano ad un incontro speciale per conoscere la loro comunità più da vicino.

Lunedì 16 maggio, ore 20.45 presso l'Oratorio parrocchiale.



VITA DA CAMPIONE
per uno scatto da beato

dal 13 giugno al 1 luglio 2016

Le iscrizioni per il Gr.Est di questa estate si raccolgono in canonica nei giorni:
Sabato 14 maggio dalle 14.00 alle 18.00
Sabato 21 maggio dalle 9.00 alle 12.00

Adozioni Scuola Materna

- Cassetina Funerali 15,00 euro
- In memoria di Adalgisa Menazza in Pavanetto 150,00 euro
- Comitato genitori della scuola primaria 200,00 euro
- Dozzo Nicole 300,00 euro

MAGGIO, MESE MARIANO

La comunità prega Maria



Luoghi dove si recita il Santo Rosario

IN CHIESA A RONCADE: dal lunedì al venerdì alle ore 20,00



Via Zabotti: dal 02 al 06 Fam. Salvadori Franco e Vanda ore 20.30
dal 09 al 20 Fam. Panizzo Giordano ore 20.30
dal 23 al 27 Fam. Pavan Fabio e Michela ore 20.30

Via S.Rocco: dal 02 al 27 Fam. Schiavon ore 20,00
dal 16 al 20 Fam. Storer Dino ore 20,00

Via Montiron : dal 02 al 06 Fam. Mazzarini Renato ore 20,30
dal 09 al 13 Fam. Ruaro Gianni ore 20,30
dal 13 al 27 presso Fam. Boscato Stellio ore 20,30
dal 16 al 20 presso Fam. Cagnato Barbara ore 20,30

Via Sarpi: dal 02 fino al 27 da Dorella Silvana ore 20,30

Via Garibaldi: dal 02 fino a fine mese Cappella villa Crosato ore 20,00

Via Pantiera: dal 16 al 20 presso Fam. Romano n. 108 ore 20,30
dal 23 al 30 San Giacomo ore 20,30

PELLEGRINAGGIO COMUNITARIO A SAN GIACOMO

A CONCLUSIONE DEL MESE MARIANO
MARTEDI' 31 MAGGIO ORE 18,45
CON PARTENZA A PIEDI DALLA CHIESA
(S.Messa, ore 20.00)

Riprendiamo i tradizionali pellegrinaggi pomeridiani con i ragazzi del catechismo nelle seguenti giornate:

- * **Martedì 24: 1^a - 2^a e 3^a media partenza ore 16.00**
- * **Venerdì 27: 2^a - 3^a - 4^a e 5^a elementare partenza ore 17.00**

IMPORTANTE: durante il mese di Maggio per gli orari delle S. Messe vedere il calendario
Ci scusiamo per eventuali errori: fare attenzione agli avvisi in Chiesa

Preadolescenti e Genitori: quale relazione?

“Come fai sbagli”. È questo il titolo di un telefilm, per certi versi interessante, che RaiUno sta mandando in onda, in prima serata. Al centro dei riflettori ci sono due diverse coppie di genitori alle prese con i loro figli preadolescenti e adolescenti.

Preadolescenza e adolescenza: età “di transito” e *in transito* dalla fanciullezza all’età adulta. Età di cambiamenti e “rivoluzioni” importanti che si manifestano:

dentro di sé: il corpo si sviluppa e si trasforma, il pensiero diventa astratto e razionale, l’idea che si ha di sé non soltanto muta ma diventa anche una vera e propria meta da conquistare;

fuori di sé: a mutare sono soprattutto il tipo e la qualità delle relazioni. Forte e vitale diventa il bisogno di amicizia e di appartenenza ad un gruppo di pari. Il rapporto con gli adulti (genitori, insegnanti, educatori...) diventa invece più complesso, delicato e “conflittuale”.

Si tratta di mutamenti che, se diventano molto evidenti durante l’adolescenza, cominciano a manifestarsi già con l’inizio dello *sviluppo puberale*, caratterizzante la *preadolescenza* (da 9-10 ai 12-13 anni). Età quest’ultima che, nel cogliere di “sorpresa” il/la ragazzo/ragazza, rischia di trovare a volte impreparati anche i suoi genitori.

Può non essere facile infatti, per la mamma e per il papà, accorgersi dei *nuovi bisogni* che, nella relazione con se stessi e con gli altri, accompagnano i cambiamenti fisici. In particolare, nella relazione con il/la figlio/a ciò che può risultare più faticoso è

riuscire a ritrovare un *giusto equilibrio* tra *autonomia* e *dipendenza*, tra il riconoscere l’esigenza del/della figlio/a di poter stare e uscire di più con gli amici o di prendere personalmente decisioni importanti (ad es.: quale scuola intraprendere) e lo stabilire, nel contempo, dei limiti (a quale ora rincasare, se andare o meno ad un party in discoteca, quale acconciatura di capelli o abbigliamento seguire, quanto e come utilizzare smartphone e social networks...) o l’offrire il giusto sostegno nelle scelte che riguardano la propria vita.

In fondo, ciò che risulta davvero più difficile è riuscire ad essere una *presenza autorevole*, capace di porsi in *ascolto attento* e *paziente* dei propri figli, così come si presentano nel “qui ed ora”. Un ascolto che non si lascia intimidire, ingannare o annullare dall’atteggiamento di chiusura, di indifferenza, di rifiuto o di arroganza che quel figlio o quella figlia con il suo comportamento manifesta.

Al riguardo, la ricerca longitudinale “Crescere”, che la Fondazione Zancan di Padova sta conducendo su un campione di minori monitorati dagli 11 fino ai 18 anni, rileva come, la possibilità di dialogo con i propri genitori rappresenti, per i preadolescenti intervistati nella prima e nella seconda annualità, un fattore che incide positivamente sia sulla percezione di *essere supportati* dalla famiglia sia sull’*immagine positiva di sé e della vita*.

Costruire ascolto e dialogo con il proprio figlio preadolescente è tuttavia un compito affascinante e faticoso poiché chiede al genitore la disponibilità a mettersi in gioco e a interrogarsi su quale sia l’immagine che ha di sé come adulto educatore, oggi, di fronte alle sfide educative che il proprio/a figlio/a manifesta.

Forse, e a ben vedere, una delle maggiori richieste che i nostri figli inconsapevolmente ci esprimono è proprio quella di mostrare loro, attraverso il come gestiamo la relazione con noi stessi, con gli altri e con la realtà (fisica, socio-culturale, “trascendente”), *come si fa a diventare ed essere adulti*.



Margherita Cestaro
Pedagogista

Calendario attività ed incontri

Maggio 2016

Domenica	1	<i>VI domenica di Pasqua</i> ore 10.30 Sante Cresime Convegno diocesano Chirichetti e Ancelle in seminario
Lunedì	2	<i>Sant'Atanasio Vescovo e dott. della Chiesa</i>
Martedì	3	<i>Ss. Filippo e Giacomo Apostoli</i>
Mercoledì	4	Ore 20.30 c/o auditorium S. Pio X presentazione AMORIS LAETITIA
Giovedì	5	Giornata di Preghiera per le Vocazioni
Venerdì	6	<i>Primo venerdì del mese</i>
Sabato	7	ore 20.30 Veglia Vocazionale con il Vescovo in Cattedrale
Domenica	8	<i>Ascensione del Signore</i> 50° Giornata Mondiale per le Comunicazioni Sociali
Lunedì	9	
Martedì	10	
Mercoledì	11	
Giovedì	12	
Venerdì	13	
Sabato	14	<i>San Mattia Apostolo</i> ore 17.30 riunione di <u>formazione</u> animatori GR.EST ore 20.30 Veglia di Pentecoste in Cattedrale
Domenica	15	<i>Domenica di Pentecoste</i>
Lunedì	16	ore 20.45 incontro "Charles De Foucault: vita e spiritualità" in oratorio
Martedì	17	Ore 21,00 Riunione Gruppo Sagra
Mercoledì	18	
Giovedì	19	
Venerdì	20	
Sabato	21	ore 15.30 riunione animatori GR.EST ore 17.00 Ordinazioni Presbiteriali in Cattedrale
Domenica	22	<i>Santissima Trinità</i>
Lunedì	23	
Martedì	24	Ore 16.00 pellegrinaggio a s. Giacomo classi 1^ - 2^ e 3^ media
Mercoledì	25	
Giovedì	26	<i>San Filippo Neri sacerdote</i>
Venerdì	27	Ore 17.00 pellegrinaggio a s. Giacomo classi 1^ - 2^ e 3^ elementare
Sabato	28	
Domenica	29	<i>Santissimo Corpo e Sangue di Cristo</i> - non c'è la S. Messa della sera
Lunedì	30	
Martedì	31	<i>Visitazione della Beata Vergine Maria</i> Ore 18.45 pellegrinaggio a s. Giacomo

Avviso: Le S. Messe presso le abitazioni verranno accordate direttamente col parroco



Caritas Parrocchiale



"Indumenti Solidali"

<<Centro Raccolta e Distribuzione vestiario>>

Informiamo che è in funzione il **CENTRO RACCOLTA e DISTRIBUZIONE** vestiario usato (entrata dal garage della canonica in via Pantiera).

Preghiamo di avvisare chi ne avesse necessità e pubblicizzare questa importante iniziativa, che rientra nelle "opere di misericordia".

Aperto il MARTEDI' dalle 10.00 alle 12.00 e il SABATO dalle 15.00 alle 17.00

Il vestiario deve essere consegnato in buono stato e pulito.

Se avete stracci o indumenti non riutilizzabili li potete conferire solamente nel Cassone Giallo che trovate nel parcheggio posteriore, con accesso da via Pantiera. Viene vuotato ogni Martedì mattina.

Preghiamo di non depositare i sacchi fuori dal cassone.



"Alimenti condivisi"

...**GRAZIE** a tutti quelli che stanno sostenendo le famiglie in difficoltà con la raccolta dei generi alimentari in chiesa. Siamo felici nel constatare che il vostro impegno è costante e duraturo.

Un ringraziamento particolare va a quelle famiglie che con continuità ci chiamano per consegnarci delle spese importanti. **GRAZIE!**

Grazie anche a chi ci aiuta con discrezione a consegnare qualche spesa a famiglie bisognose.

Invitiamo tutti a pubblicizzare questa importante iniziativa, che rientra nelle "opere di misericordia" e farsi portavoce di eventuali situazioni di bisogno.

Venite e vedrete



Anche quest'anno, **in occasione della presentazione del bilancio sociale 2015 di Caritas Tarvisina, le porte della Casa della Carità rimarranno aperte** a quanti vorranno condividere il cammino di un anno. La giornata sarà l'occasione per "sfogliare di persona" alcune delle pagine più importanti del bilancio sociale, toccando tematiche cruciali quali la **marginalità** e **l'immigrazione**, ma anche di fare il punto su aspetti quali le emergenze internazionali, il volontariato e la salute mentale. Durante la giornata infatti sarà possibile accedere ai servizi della Casa della Carità accompagnati dai volontari che quotidianamente ne garantiscono il funzionamento, partecipare ai seminari ed ai momenti di confronto sui principali temi che impegnano l'equipe di Caritas Tarvisina e visitare gli spazi dedicati alla mondialità ed alla salute mentale. **Come in ogni Casa alla sera la famiglia si ritrova riunita intorno alla tavola, anche in Casa della Carità la giornata si concluderà con una CENA COMUNITARIA, alla quale TUTTI sono invitati per condividere lo spirito di FAMIGLIA che contraddistingue quest'opera segno.**

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

14:30 **Apertura Casa della Carità**

15:00 **MOSAICO DI VITA**

Presentazione Bilancio Sociale 2015 a cura di Don Davide Schiavon

16:00 **ABITARE LE PERIFERIE ESISTENZIALI NELLE MARGINALITÀ DELL'UMANO**

Riflessione sul tema della marginalità a cura dell'equipe ascolto di Caritas

16:45 **"Prossimità e servizio"**

Confronto sul servizio con i volontari di Caritas

Frammenti di Vita

Storie di accoglienza e speranza

17:30 **SULLA FRONTIERA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'IMMIGRAZIONE**

Pensieri e numeri dell'accoglienza migranti in Caritas a cura dell'equipe internazionale

18:15 **"Rifugiato a casa mia"**

Confronto con le famiglie che accolgono

Frammenti di Vita

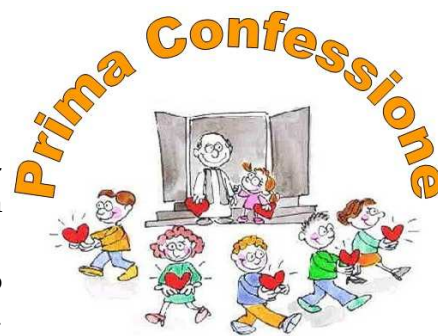
Il viaggio lungo la rotta balcanica

19:30 **CENA COMUNITARIA**

Sono invitati gli ospiti dell'accoglienza notturna, i migranti, i volontari, gli operatori e le loro famiglie e tutti quelli che desiderano condividere un momento conviviale

CASA DELLA CARITÀ Via Venier, 50 - 31100 Treviso Per Informazioni e per prenotare la cena: casacarita@diocesitv.it

Pensieri dei bambini sulla loro ...



- Il giorno della prima confessione ero emozionata perché Gesù mi perdonava e perché per la prima volta mi sentivo veramente in contatto con Gesù. Mi è piaciuto molto e mi sentivo felice. (Nicole)
 - Della mia confessione mi è piaciuto parlare con il Signore e mi sono emozionata un po'. Mi è piaciuto che i miei parenti e i nonni siano venuti. (Beatrice)
 - Alla mia prima confessione ero molto emozionato, soprattutto quando ho chiesto scusa per i miei peccati. (Alessandro)
 - Sono stato molto molto felice perché avevo paura ma sapevo che i preti non mi mangiavano. E ho sentito parecchi amici miei che non avevano paura quindi mi sono detto: "Fatti avanti, mi sono detto". (Giovanni)
 - Mi sono sentito molto sereno e mi sono sentito con il cuore bello rosso
 - Quando le maestre mi hanno chiamata, mi hanno detto che dovevo andare con Don Marco, io non lo conoscevo e mi sono sentita spaventata, però alla fine è andato bene. (Elisabetta)
 - Il giorno della prima confessione avevo paura perché non sapevo cosa mi doveva succedere. Ma dopo la confessione mi sentivo più leggera. (Alessia)
 - Non avevo paura perché mi ero preparata bene ed è andato tutto come previsto! (Barbara)
 - Mi sono sentita libera dai pesi che avevo nel cuore, è stato molto bello ed emozionante. (Agata)
 - Alla prima confessione ero emozionata perché il mio cuore incontrava Gesù. (Andrea)
 - Il giorno della prima confessione mi sono emozionata ed ho sentito che mi si è tolto un peso. (Eleonora)
 - Non riuscivo neanche a parlare da quanto ero emozionata. (Carlotta)
 - Non è andata come pensavo e il parroco non mi ha chiesto una cosa bella che ha fatto Dio per me. (Lorenzo)
 - Il giorno della mia prima confessione ero molto emozionata. Sono stata molto contenta di aver vissuto quel momento e subito dopo mi sono sentita meglio! Più libera. (Paola)
 - Quando sono entrato nel confessionale mi sono sentito felice. Quando sono uscito mi sono sentito normale. (Giuseppe)
 - Mi sono sentita meglio quando mi sono confessata. (Chiara)
 - Avevo un po' di paura ma mi sono sentito bene. (Daniele)
 - Mi è piaciuto e mi sono sentito felice. (Elia)
 - Era stata la cosa più bella di sempre. (Filomeno)
 - Mi è piaciuto quanto mi sono confessata. (Sara)
 - Mi sono sentito libero quanto ho detto i miei peccati. (Alessandro)
 - Il giorno della mia confessione ero emozionata di entrare nel confessionario e di ricevere il Tau ed è andato tutto per il meglio. (Marisol)
 - Il giorno della prima confessione ero felice perché molto felice e anche contento (Marco Leone)
 - Ero felice perché mi sono confessato ed ho giocato a calcio. (Stephen)
- Mi sono sentito leggero dopo la prima confessione perché ho detto i miei peccati e me li ha perdonati.
- Prima di confessarmi ero un po' intimorita, ma quando sono entrata in confessionale ho fatto un respiro profondo, per fortuna quando mi sono seduta il Sacerdote mi ha tranquillizzata e dopo essermi confessata mi sono sentita più leggera. (Benedetta)
 - Prima della Confessione ero agitato, dopo ero felice e pulito da tutti i peccati. Grazie Dio. Mattia.
 - Mi batteva il cuore e non riuscivo a controllarmi e dicevo cose a caso ai miei amici, perché mi sentivo piena e dopo non più. Gioia.
 - Prima della confessione ero un po' impaurito, ma dopo, quando sono uscito, ero emozionato. Grazie Padre Buono. Edoardo.
 - Il giorno della mia Prima Confessione ero EMOZIONATA perché era una nuova ESPERIENZA, ma quando ho attaccato il cuore, mi sentivo molto meglio. Matilde.
 -

- Ho ho provato tanta, tanta gioia ed ho provato tanta emozione. Ringrazio tanto Dio! Giada.
 - Prima della mia Confessione ero molto agitata, perchè mi vergognavo di dire i miei peccati. Dopo, quando avevo finito, ero felice. Caterina.
 - Prima di essermi confessata mi sentivo eccitata e pensavo a come potesse essere dopo. Dopo mi sono sentita una piuma, mi sentivo libera. Ringrazio Dio per avermi tolto i peccati. Giulia.
 - Il giorno della mia Prima Confessione ero troppo emozionata, sono andata dal Sacerdote e ho detto i peccati, quando sono tornata al posto, mi sentivo leggera e non in colpa per tutti i peccati. Sono andata a salutare i miei genitori che mi hanno abbracciato, ed ero molto contenta!!! Arianna.
 - La mattina della Confessione avevo paura, ero anche un po' emozionato, ma dopo avevo una grande gioia. Grazie Gesù. Federico.
 - Il giorno della mia Prima Confessione mi sentivo emozionato perché dovevo dire i miei peccati e quando ho attaccato il cuore rosso mi sentivo libero. Gabriele.
 - Avevo molta paura, ero molto emozionato; dopo la Confessione ero rinnovato nel cuore e molto felice. Jacopo.
 - Prima di fare la Confessione ero molto emozionato, non sapevo cosa fare e dopo ero felice e mi sentivo libero. Una suora mi ha fatto i complimenti per il canto. Edoardo.
 - Prima di entrare nel Confessionale ero molto emozionata ed agitata, dopo mi sono sentita subito libera. Io ringrazio il Signore per tutte le cose che mi ha dato. Alice.
 - Alla mia Prima Confessione mi sono divertita a cantare e recitare tutti insieme l'Atto di dolore e poi mi sono sentita meglio. Ero emozionata. Angelica.
 - Nella mia Confessione ero emozionato, ma avevo un po' di paura. Dopo che mi sono confessato ero rinnovato e sono uscito contentissimo. Andrea.
 - Per la mia Prima Confessione ero un po' emozionata. Dopo mi sentivo libera e leggera. Martina.
 - Prima della Confessione ero molto emozionato, ho avuto paura e dopo ero felice. Grazie Dio. Andrea.
 - Ero molto emozionato per la mia Prima Confessione perché era un'esperienza nuova, finita la Confessione sono stato bene. Filippo.
 - All'inizio ero emozionata, quando sono entrata nel Confessionale, dopo un po' mi sentivo leggera e quando sono uscita mi sentivo libera da tutti i peccati. Ti ringrazio Gesù. Giorgia.
 - Prima di confessarmi avevo un po' di paura, ma dopo ho scoperto che non era come pensavo. Subito dopo mi sono sentita meglio. Aurora.
 - Il giorno della Confessione ero molto eccitata quando sono entrata, mentre ero contentissima quando sono uscita perché ho ricevuto il perdono da Dio. Emma.
 - Alla mia Prima Confessione provavo un po' di timore e un po' di gioia. Non ho fatto in tempo a capire come fosse successo perché era già venuta l'ora di confessarmi e che Gesù mi "cambiasse il cuore". Elena.
 - Ero emozionato e mi batteva il cuore perché ho fatto la mia Prima Confessione. Ero un po' annoiato mentre aspettavo. Alla fine però, mi è piaciuto perché abbiamo cantato. Mattia.
 - All'inizio ero tanto emozionata perché non sapevo cosa fare. Ma dopo avere fatto la Riconciliazione ero come spoglia, senza peccati. Grazie Dio. Annandrea.
 - Il giorno della mia Prima Confessione mi sono sentita un po' emozionata, perché quando sono andata dal Confessore mi sentivo un po' a disagio. Mi è piaciuto quando abbiamo attaccato il cuore di cartoncino sul cartellone sopra l'Altare. Deva.
 - Il giorno della mia Prima Confessione ho provato molta gioia ed emozione. Grazie Gesù perché non mi sono emozionata tanto davanti al Prete. Caterina.
- Dopo aver detto i miei peccati mi sono sentita leggera, nel senso che Dio mi ha perdonato per tutte le brutte azioni che ho fatto. Giada.



Verbale del Consiglio pastorale del 24 febbraio 2016

L'incontro comincia con la lettura del Vangelo della domenica successiva. Segue un breve commento del Parroco in cui evidenzia come conversione significhi guardare la vita con gli occhi di Dio e con... la pazienza di Dio. Don Valeriano ci comunica che il Vescovo ha inviato una lettera in cui rende nota la decisione di posticipare l'iniziativa "Vangelo nelle case" allo scopo di meglio organizzare l'attività. L'esperienza del Giubileo con i ragazzi di III media è stata vissuta bene. Sono stati definiti, poi, tutti gli impegni per il mese di marzo comprese le attività durante la settimana Santa. Il resto dell'incontro è stato dedicato a una problematica sollevata dal Gruppo Sagra. Nel corso degli ultimi anni, l'attività di montaggio e poi di smontaggio della struttura sta diventando sempre più gravosa. Le cause sono principalmente due: il progressivo invecchiamento dei partecipanti storici e le difficoltà nel reperire nuove risorse che assumano l'impegno a contribuire a tale attività. Il gruppo Sagra per garantire un maggior standard di sicurezza delle strutture e per ridurre la gravosa attività legata alla preparazione della struttura ha cercato di individuare alcune soluzioni. L'affitto di una struttura prefabbricata per le cucine è troppo costosa, quindi si pensa a una struttura fissa con una dimensione di circa 7x12mq destinata principalmente ad uso cucina. Il costo sarebbe sostenuto completamente dal gruppo Sagra. I componenti del gruppo assicurano che con questo intervento, l'attività pre/post sagra si ridurrebbe significativamente sia in termini di tempo sia in termini di persone necessarie. Se non si trova una soluzione, non sarà probabilmente possibile garantire l'organizzazione della Sagra che è un momento di aggregazione per la comunità e contribuisce economicamente al sostegno delle attività della parrocchia con un contributo di circa 18 mila euro annui. Dopo la presentazione del progetto è seguita una discussione in cui sono intervenuti quasi tutti i presenti alla riunione. Il tema principale ha riguardato l'impatto che la struttura avrà sui già limitati spazi parrocchiali. Ci sono dei momenti nella vita comunitaria come il Grest, il catechismo e la domenica mattina in cui il campetto dietro l'oratorio si dimostra appena sufficiente per le esigenze delle attività. Ridurre, gli spazi potrebbe non essere opportuno. Si potrebbe, ad esempio, provare ad aiutare i membri del gruppo sagra a trovare alcuni aiutanti per le attività necessarie. Il Consiglio parrocchiale ha chiesto al gruppo Sagra di considerare eventuali alternative, di valutare precisamente l'eventuale impatto della struttura proposta e di rimandare al prossimo incontro la decisione definitiva. I membri del consiglio si impegnano nel frattempo a individuare eventuali persone che possano rendere disponibili per le attività di allestimento della Sagra.

CONSIGLIO
PASTORALE

Verbale del Consiglio Pastorale del 18 aprile 2016

La riunione inizia, come di consueto, con la lettura del Vangelo della domenica 24 aprile dove si parla del comandamento dell'amore. Segue un breve commento del parroco. Don Valeriano comunica che per il vecchio cinema (quasi completamente crollato) siamo in attesa delle delibere della Regione/Sovrintendenza beni ambientali e amministrazione comunale, introduce il tema principale all'ordine del giorno ossia la questione Sagra. Il gruppo Sagra ha inviato alla Parrocchia una lettera in cui spiega in maniera precisa e dettagliata l'intervento prescelto (struttura fissa), gli spazi occupati e i tempi per la realizzazione. La soluzione prospettata appare, secondo il gruppo, l'unica in grado di assicurare la sopravvivenza della sagra parrocchiale vista la mancanza di persone che collaborino alla costruzione e poi allo smontaggio delle strutture necessarie all'evento. Indicativamente con il prefabbricato, 5/6 persone riuscirebbero a preparare gli stand in otto giorni. Si apre la discussione. Numerosi membri del consiglio ritengono, come già chiarito nelle precedenti riunioni, che la riduzione dello spazio, seppur modesta, sia da valutare con attenzione. Sacrificare l'unico spazio a disposizione dei giovani potrebbe essere in prospettiva negativo. Vista la rilevanza della decisione, si propone di realizzare la sagra per il corrente anno con le strutture esistenti. Tutti i membri del consiglio pastorale si impegnano a individuare delle persone che possano collaborare per il buon esito dell'attività, per consentire una scelta ponderata che richiede anche dei cambiamenti di destinazione d'uso delle stanze al piano terra dell'oratorio. Per capire esattamente l'impatto che la struttura potrebbe avere in termini di limitazione di spazio, si propone di creare un recinto che delimiti la zona che sarebbe occupata in modo che si possano valutare le conseguenze durante i periodi di maggior afflusso nel campetto (Grest, domenica e Catechismo). Andrà considerata, inoltre, la possibilità di utilizzare la sede scout e quella musica per mettere alcuni elementi della cucina o altri spazi necessari per la Sagra. Il problema sollevato dal gruppo sagra si inserisce all'interno di una questione molto più ampia che riguarda il problema dei servizi di volontariato all'interno della comunità cristiana. Come per il Gruppo Sagra così per i Catechisti, Capi Scout, Cantori. Animatori Liturgici manutenzione ambienti parrocchiali, Grest ecc. si nota una difficoltà a trovare persone nuove. Dobbiamo chiederci il perché? Moltissimi chiedono servizi alla Parrocchia ma quando si tratta poi di ricambiare quanto ricevuto, sono sempre pochi coloro che si offrono. È una riflessione che porteremo avanti nel prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Nel mese di maggio si rinnovano gli incontri presso le famiglie per la recita del Rosario. La processione per chiusura si terrà il 31 maggio a San Giacomo. Le Discepoli del Vangelo organizzeranno una serata per spiegare la loro scelta di vita e il motivo della loro presenza nella comunità.



Emergenza umanitaria in Ucraina

Il conflitto armato nell'Ucraina orientale ha avuto inizio nella primavera del 2014 e, nonostante il cessate-il-fuoco del settembre 2015, ancora perdura, con vittime soprattutto causate dall'enorme quantità di mine non rimosse e dagli spari incessanti dell'artiglieria. I morti accertati sono circa 9.000, cui si aggiungono dispersi e prigionieri, spesso illegalmente detenuti. La situazione di instabilità, l'incessante minaccia armata ed il conseguente dilagare di bande armate incontrollate sottopongono la popolazione a gravi disagi, non solo all'interno dei territori direttamente colpiti, ma in tutto il Paese. Il quadro è peggiorato dalla situazione economica generale, in preda ad una pesante inflazione che riduce drasticamente il potere di acquisto: oltre 500.000 persone hanno urgente necessità di cibo. Si contano un milione e mezzo di sfollati interni.

Nelle zone più direttamente interessate dalla guerra i maggiori bisogni sono nel settore sanitario: più di 120 centri sanitari sono stati danneggiati o distrutti. Sono particolarmente a rischio le donne incinte e partorienti, mentre il pericolo della diffusione di AIDS e di tubercolosi è molto alto. Mancano anestetici e le operazioni vengono spesso eseguite senza anestesia. Laddove alcuni farmaci sono reperibili (molte farmacie sono state chiuse), il loro prezzo ha raggiunto livelli proibitivi.

Nelle regioni che maggiormente risentono del conflitto risiedono attualmente, con gravissimi disagi, circa tre milioni di persone, la cui maggioranza è composta da anziani, che non sono in grado di lasciare la zona dei combattimenti.

Per quanto riguarda le abitazioni, da 12.000 a 15.000 case sono state danneggiate, più di 1.000 completamente distrutte. La situazione sarà particolarmente drammatica nel periodo autunnale e invernale a causa delle rigide temperature.

Un gran numero di bambini non può frequentare la scuola 200.000 hanno trovato rifugio nelle regioni dell'Ucraina al di fuori delle aree colpite: un bambino su quattro è dunque uno sfollato. Molti sono colpiti da gravi forme di trauma psicologico, a cause delle violenze a cui sono stati testimoni o che hanno sperimentato: alcuni hanno persino perso la capacità di leggere e scrivere.

Lo stato di conflitto costituisce la principale difficoltà nella ricerca di una soluzione alla crisi umanitaria. In particolare vigono limitazioni all'importazione di beni commerciali, compresi i medicinali, nonché ingenti difficoltà per l'arrivo di aiuti internazionali nei territori più martoriati.

A fronte di questi ingenti problemi, la società reagisce con una straordinaria capacità di resistenza. La rete di aiuto maggiormente funzionante sul territorio è quella costituita dalle confessioni religiose. Tra queste anche i cattolici, che in Ucraina sono circa il 10% della popolazione e rappresentano una piccola minoranza nell'area più colpita, sono pienamente mobilitati per l'assistenza ai bisognosi, pur non riuscendo a fronteggiare la vastità dei bisogni più urgenti.

La Santa Sede sta predisponendo al riguardo interventi specifici che vadano a beneficio dell'intera popolazione, senza distinzione di appartenenza religiosa o confessionale, allo scopo di venire incontro all'emergenza umanitaria, specialmente nelle aree più critiche. Per questo è in allestimento un meccanismo per la raccolta e la scelta dei progetti da finanziare, mediante un'apposita Commissione *in loco*, incaricata di vagliarli; il Pontificio Consiglio "Cor Unum" si occuperà di approvare e valutare la gestione tecnica dei fondi, di cui sarà data opportuna rendicontazione.

Codice Iban per le offerte in aiuto all'Ucraina,
IBAN: IT13 X 05035 12002 063570302082
Indicare nella causale "Colletta Ucraina, Parrocchia N.N."



Gruppo "Ragazzi del 99"

'I Talenti...i Doni...il Servizio...la Strada...il Gruppo'

UN WEEKEND A POSSAGNO

Nei giorni di sabato 16 e domenica 17 Aprile noi ragazzi del gruppo giovani dell'anno 1999 ci siamo recati a Possagno presso la "Casa Sacro Cuore" dei Padri Cavanis, per trascorrere insieme un weekend immersi nella natura. Con i nostri animatori Vanna, Michela e Pierino, che hanno organizzato per noi questa avventura, abbiamo trascorso due piacevoli giornate in cui abbiamo



imparato a convivere e ad aiutarci reciprocamente.

Con noi è venuto anche don Valeriano e ci ha dedicato del tempo passando con noi il pomeriggio aiutandoci a riflettere riguardo i nostri futuri sogni nel cassetto, poi verso sera ha celebrato la S. Messa e successivamente ha cenato con noi. La domenica abbiamo fatto una breve escursione durante la quale abbiamo riflettuto sull'importanza di essere un gruppo e del sostegno reciproco. È stato per tutti noi un'esperienza che ci ha

formati, ci ha fatto riflettere molto e dalla quale abbiamo imparato cosa significa davvero vivere e trascorrere del tempo insieme in armonia. Ora siamo decisamente un gruppo molto più unito e non vediamo l'ora di rivivere momenti come questo in nuove avventure.

Francesco Signori - Silvia Bettiol - Francesca Zandomeneghi

Per noi Animatori l'esperienza è stata più che positiva, soprattutto per il fatto che i ragazzi si sono dimostrati molto collaborativi e rispettosi. In questa uscita abbiamo cercato di dare continuità e un ulteriore approfondimento agli argomenti trattati e vissuti in questo ultimo periodo di attività del Gruppo e cioè: il meritare e il dare fiducia; i doni e i talenti che ognuno ha e perché è importante metterli a disposizione degli altri; l'importanza del Servizio e dell'appartenenza ad un gruppo...!



Inoltre abbiamo percorso un po' di strada a piedi in mezzo al bosco come metafora del cammino della propria vita; un cammino fatto di fatiche e di gioie, di ostacoli e di soddisfazioni, di tappe e di riposo, di scelte e di rinunce, di dubbi e di certezze, di vittorie e di sconfitte...ma con la consapevolezza che da soli non si va da nessuna parte...! Ecco allora che il clima di allegria, ma allo stesso tempo di impegno e partecipazione alle attività proposte dimostrato dai ragazzi, ci incentiva sicuramente a riproporre l'esperienza...magari con un campo estivo.

Michela - Vanna - Pierino